

# Ecco come funziona l'ambulanza anti-contagio

Un'ambulanza predisposta esclusivamente per il trasporto di persone potenzialmente esposte al Coronavirus è stata allestita dalla Croce d'Oro di Albissola Marina su richiesta del 118 Savona-Soccorso. In due settimane, dovendo coprire tutta la provincia da Andora a Varazze, entroterra compreso, il mezzo ha percorso circa tremila chilometri eseguendo una ventina di trasporti nei vari ospedali di zona tra il San Paolo e il San Martino di Genova. Il veicolo è stato svuotato di tutti gli accessori normalmente in dotazione per gli interventi di routine per facilitare la successiva sanificazione, eseguita esclusivamente dal personale ospedaliero autorizzato, lasciando all'interno solo la barella, l'ossigeno e la sedia per il medico. Il vano guida e il vano sanitario sono stati isolati tra loro, come le prese d'aria. «L'iniziativa è partita dalla direzione del 118 del San Paolo che, per richiederne la disponibilità, ha contattato la nostra milite Giulia Cozza che è la referente provinciale Anpas (l'Associazione nazionale delle pubbliche assistenze).

Due settimane fa ci siamo attrezzati e abbiamo adeguato un'ambulanza alle direttive richieste dal caso – spiega Alesio Salis, presidente del sodalizio albissolese -. Siamo intervenuti fino a martedì scorso quando abbiamo ricevuto il



La Croce d'oro di Albissola Marina impegnata ad Alassio

«cambio» dalla Croce Bianca di Savona che, a sua volta, ha presidiato il territorio fino a ieri. Poi ha lasciato l'incarico alla Croce Verde di Superiore. Nel frattempo, il nostro veicolo resta allestito per l'emergenza coronavirus in caso di necessità, se si verifica una contemporaneità di chiamate». Con il ritorno a casa degli ospiti alloggiati ad Alassio, la situazione si sta delineando, almeno nella nostra provincia. «In questi

giorni crediamo di aver svolto al meglio il compito che ci è stato assegnato - prosegue Salis - con Giulia Cozza che ha tenuto i rapporti con il 118 e i nostri autisti volontari che si sono prodigati nel darsi il cambio per coprire l'arco delle 24 ore, così da non lasciare scoperto neanche un minuto della giornata. L'emergenza non è conclusa e noi siamo pronti per altre chiamate». M. PI. —